

Scheda IT-GAL-PST001-001112

IDENTIFICAZIONE

livello di descrizione	oggetto singolo
codice pregresso STS	201259
TSK - tipo scheda	PST
LIR - livello di ricerca	C
visibilità della scheda	privata
NCTN - codice catalogo	00498553
NCTR - codice regione	09
ESC - ente schedatore	AI635
ECP - ente competente	S155
INPC - codice inventario patrimoniale	546
INPR - data immissione in patrimonio	1933/06/29
INPP - provenienza	Università degli Studi di Firenze
INPM - modalità acquisizione	comodato
INPO - rif. agli atti	Inventario IMSS
INV - Altri inventari	<i>denominazione:</i> inventario di strumenti, macchine, etc. dell'I. e R. Museo di fisica e storia naturale <i>collocazione:</i> ARMU-Cataloghi e inventari 11 <i>numero/codice:</i> 177 <i>data/rif. cronologico:</i> 1838 <i>specifiche:</i> sull'inventario manoscritto del 1838 accanto al numero di inventario "177" è segnato con matita di colore azzurro il numero "56", che è presente sullo strumento inciso su una targhetta di ottone
COL - Collezioni	<i>denominazione:</i> collezione lorenese <i>nome collezionista:</i> famiglia d'Asburgo-Lorena <i>data ingresso:</i> fine sec XVIII inizio sec XIX <i>data uscita:</i> 1861 <i>specifiche e note:</i> nel 1737, all'estinzione del casato dei Medici subentrò la dinastia degli Asburgo-Lorena, che resse le sorti del granducato sino all'Unità d'Italia (1861), pur con l'interruzione dell'epoca napoleonica (1801-1814)
AMB - ambito di tutela	storico artistico
OGTD - definizione	pirometro
OGTT - tipologia	di Wedgwood
OGTV - configurazione strutturale	bene semplice
OGR - disponibilità del bene	bene disponibile
CTG - categoria	TERMOLOGIA

CTA - altra categoria	FISICA MODERNA
DT - cronologia	<i>secolo:</i> XVIII <i>frazione secolo:</i> seconda metà <i>cronologia specifica (forma visualizzata):</i> 1782 - 1786 <i>cronologia specifica (forma normalizzata):</i> 17820101-17861231 <i>motivazione:</i> documentazione
AUT - autore/i (persona)	<i>nome persona:</i> Wedgwood, Josiah <i>dati anagrafici/indic.cronologiche:</i> 1730-1795 <i>ruolo:</i> ideatore e costruttore
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDCN - denominazione	Palazzo Castellani
LDCT - tipologia	palazzo
LDCF - uso contenitore fisico	museo
LDCC - complesso	Palazzo Castellani
LDCU - spazio viabilistico	Piazza dei Giudici, 1
LDCM - denominazione contenitore giuridico	Museo Galileo-Istituto e Museo di Storia della Scienza
LDCD - rif. cronologico (data ingresso; periodo ingresso)	2010/06/10-
LDCS - specifiche	piano II/ Sala 17/ vetrina 2/ n. 17
LCN - note	dopo la chiusura nel 2008 per i lavori di ristrutturazione, il museo riapre al pubblico il 10/06/2010 con un nuovo allestimento delle sale museali
ACB - accessibilità del bene	<i>accessibilità:</i> si
LA - altre localizzazioni	<i>tipo:</i> luogo di provenienza/collocazione precedente <i>stato:</i> Italia <i>regione:</i> Toscana <i>provincia:</i> FI <i>comune:</i> Firenze <i>tipologia:</i> palazzo <i>denominazione contenitore:</i> Palazzo Castellani <i>complesso monumentale:</i> Palazzo Castellani <i>spazio viabilistico:</i> Piazza dei Giudici, 1 <i>contenitore giuridico:</i> Istituto e Museo di Storia della Scienza <i>uso contenitore fisico:</i> museo <i>specifiche:</i> depositi <i>data ingresso:</i> 1987 <i>data uscita:</i> 2008 <i>note:</i> nel 1987 il primo piano del museo riapre al pubblico dopo lavori di ristrutturazione, con un nuovo allestimento che durerà fino al

2008

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Palazzo Castellani

complesso monumentale: Palazzo Castellani

spazio viabilistico: Piazza dei Giudici, 1

contenitore giuridico: Istituto e Museo di Storia della Scienza

uso contenitore fisico: museo

data ingresso: 1930

data uscita: 1987 *note:* tra il 1930 e il 1987 lo strumento in oggetto è stato collocato in differenti ambienti del museo, in seguito agli avvenimenti disastrosi avvenuti nel frattempo (bombardamenti durante la seconda guerra mondiale; alluvione del 1966)

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Palazzo Torrigiani

complesso monumentale: Palazzo Torrigiani

spazio viabilistico: via Romana, 17

contenitore giuridico: Museo degli strumenti antichi di astronomia e di fisica

uso contenitore fisico: museo

data ingresso: 1874

data uscita: 1929 *note:* il Museo degli strumenti antichi fu istituito, dopo l'Unità d'Italia, nel 1874 al fine di preservare le antiche collezioni del Reale Museo di fisica e storia naturale di Firenze. Nel 1929, dopo l'Esposizione Nazionale di Storia della Scienza tenutasi a Firenze, gli strumenti vengono affidati all'Istituto e Museo di Storia della Scienza

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Palazzo Torrigiani

complesso monumentale: Palazzo Torrigiani

spazio viabilistico: via Romana, 17

contenitore giuridico: Reale Museo di Fisica e Storia Naturale

uso contenitore fisico: museo

data ingresso: primo quarto sec XIX

data uscita: 1874 *note:* nel 1775, per volere del Granduca Pietro Leopoldo, viene inaugurato a Firenze il Reale Museo di Fisica e Storia Naturale dove vengono conservati, oltre ai cimeli galileiani, gli strumenti provenienti da Palazzo Pitti

DESCRIZIONE

MT- dati tecnici e materiali

*materia:*ottone

*rif. alla parte:*cassetta

*materia:*legno

*note:*mogano

	<i>rif. alla parte:</i> tronchetti cilindrici <i>materia:</i> argilla
MIS - misure	<i>rif. alla parte:</i> cassetta <i>tipo:</i> altezza x lunghezza x larghezza <i>unità:</i> mm <i>valore:</i> 73x200x119
STC - stato di conservazione	<i>stato:</i> Buono
RST - restauro/i	<i>data/rif. cronologico:</i> 2004 <i>descrizione intervento:</i> intervento di pulitura <i>ente responsabile:</i> Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza <i>operatore:</i> Rabbi, Andrea <i>ente finanziatore:</i> Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza
DES - descrizione	Il pirometro di Wedgwood costituito da una cassetta di mogano con coperchio a scorrimento divisa in due scomparti: superiormente sono alloggiati alcuni cilindretti e quattro coni di Seger di argilla bianca essiccata; inferiormente c'è un tiretto in cui è riposta una piastra rettangolare di ottone in cui sono praticate due scanalature che si restringono progressivamente. Le scanalature sono realizzate in modo tale che se si mettessero l'una di seguito all'altra, la seconda formerebbe il prolungamento della prima. La scala termometrica, incisa al di sopra delle due scanalature, porta una divisione da 0 a 240 unità. Lo strumento si basa sulla proprietà che ha l'argilla di diminuire il proprio volume in proporzione all'aumento di temperatura. Per controllare il regime termico di un forno si dovrà misurare la posizione del cilindretto di argilla rispetto alle scanalature sia prima che dopo la sua esposizione nell'ambiente da misurare. La differenza di posizione restituisce la differenza di temperatura. La scala di Wedgwood non è assoluta, né riferita a una unità di misura specifica. Un cilindretto che si collochi a 0 a temperatura ambiente, si collocherà a 32 al punto di fusione dell'oro e fra 90 e 95 a quello dell'acciaio.
NSC - notizie storico-critiche	Il pirometro di Wedgwood, sebbene non fosse molto esatto, fu molto utilizzato per oltre un secolo perché facilmente trasportabile. Progettato e costruito tra il 1782 e il 1786 dal famoso ceramista inglese Josiah Wedgwood, nacque come applicazione scientifica alla manifattura della ceramica, che imponeva l'ideazione di appropriati pirometri per il controllo delle alte temperature dei forni di cottura. L'invenzione del pirometro valse a Wedgwood l'iscrizione a membro della Royal Society, dove strinse rapporti amichevoli con i migliori scienziati del tempo.
STATUS	
CDG - condizione giuridica	<i>indicazione generica:</i> proprietà Ente pubblico non territoriale <i>indicazione specifica:</i> Università degli Studi di Firenze <i>indirizzo:</i> Piazza San Marco, 4
ACQ - acquisizione	<i>tipo:</i> comodato d'uso <i>nome:</i> Università degli Studi di Firenze <i>data:</i> 1933/06/29 <i>luogo:</i> Firenze
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA - documentazione fotografica	<i>codice:</i> 77131

genere: documentazione allegata
tipo: fotografia digitale (file)
autore: Bernacchini, Sabina/ Volante, Giovanni
ente: Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza
collocazione: AF0052
formato: tiff
data: 2010/02/00
visibilità allegato: external

codice: 77133
genere: documentazione allegata
tipo: fotografia digitale (file)
autore: Bernacchini, Sabina / Volante, Giovanni
ente: Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza
collocazione: AF0052
data: 2010/02/00
visibilità allegato: external

FNT - fonti archivistiche

genere: documentazione esistente
tipo: lettera
formato: fascicolo
titolo: Autorizzazione, dalla Segreteria di corte, a dare in prestito al marchese Ginori Lisci il pirometro di Wedgwood. 18 novembre 1817
data/rif.cronologico: 1817/11/18
nome archivio: Armu-Archivio del Reale Museo di fisica e storia naturale (Firenze)
collocazione: ARMU Affari 030
codice: 113959

genere: documentazione esistente
tipo: lettera
formato: fascicolo
titolo: Autorizzazione, dalla Segreteria di corte, a dare in prestito al marchese Ginori il pirometro di Wedgwood. 30 luglio 1818
data/rif.cronologico: 1818/07/30
nome archivio: Armu-Archivio del Reale Museo di fisica e storia naturale (Firenze)
collocazione: ARMU Affari 027
codice: 114022

BIB - bibliografia

genere: bibliografia specifica
tipo: guida museo
riferimento completo: Museo Galileo. Guida ai tesori della collezione, a cura di Filippo Camerota, Firenze, Giunti, 2010, p. 91.
codice pregresso ex-MARC: 992065

genere: bibliografia specifica
tipo: catalogo museo
riferimento completo: Il Museo di storia della scienza a Firenze, a cura di Maria Luisa Righini Bonelli, Milano, Electa Editrice, 1968, p.203.
codice pregresso ex-MARC: 1005778

genere: bibliografia specifica
tipo: catalogo museo
riferimento completo: Catalogo degli strumenti del Museo di storia della scienza / Museo di storia della scienza, Firenze., Firenze, Leo S. Olschki, 1954, p.204.

indirizzo
web: <https://bibdig.museogalileo.it/tecanew/opera?bid=329822&seq=7>
codice pregresso ex-MARC: 329822

genere: bibliografia specifica
tipo: pubblicazione multimediale
riferimento completo: Wedgwood Josiah, An attempt to make a thermometer for measuring the higher degrees of heat, from a red heat up to the strongest that vessels made of clay can support, in Philosophical Transactions of the Royal Society of London, volume 72, 1782, pp.305-326.
indirizzo
web: <https://royalsocietypublishing.org/doi/epdf/10.1098/rstl.1782.0021>

ANNOTAZIONI E GESTIONE DATI

ADS - specifiche di accesso ai dati	<i>profilo:</i> 1 <i>motivazione:</i> scheda contenente dati liberamente accessibili
CMP - redazione e verifica scientifica	<i>data/anno redazione:</i> 1996 <i>responsabile ricerca/redazione:</i> Di Pasquale, Giovanni <i>note:</i> pre-catalogazione e descrizione dello strumento presa dall'inventario corrente manoscritto (lo strumento è conservato nei depositi fino al 2010, anno in cui viene esposto nella sala della Chimica del Museo Galileo)
FUR - funzionario responsabile	Miniati, Mara
RVM - trascrizione per memorizzazione	<i>data:</i> 1996 <i>operatore:</i> Di Pasquale, Giovanni <i>ente/soggetto responsabile:</i> AI635
AGG - aggiornamento / revisione	<i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Cugini, Gaia <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Saviori, Angela <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>note:</i> revisione completa della descrizione dello strumento
RDP - recupero dati pregressi	CMC - completezza del record: B